

Carissimo Amico

Scendo una vera consolazione in poterle accludere due lettere del nostro Fabietto, giunte nella scorsa settimana, le rimetto Originale quella del Conte Brasca (della quale lei giungerà già al detto) perché servirà di ricevuta per le trecento Peze, che il giovine ha ricevuto per mio conto, e la cui quantità potrà rimborsarsi a mio Fratello Giacinto: Ripeto adesso in la Havana il Credito di altre trecento Peze per il fatto delle Mesate di quest' Anno, e d' ora in avanti, attesa l' Età, e le circostanze del Conte Brasca, io credo, sarebbe meglio intendersela in Cadice con la Casa Greggi, o piuttosto con il Sig. Carlo Passone Vice console Imperiale nella stessa Città, il quale è esatissimo, ed Amico di Fabietto, e mio. Tranne l'attuale difficile Comunicatione nostra con l'Italia sia per terra, o per mare, dovetti farle giungere ad altro Corriere, come duplicato della ricevuta la lettera, che mi scrive Fabietto: Tutto deve consolarci sulla sua salute, situazione, e Massime

Io Fratello la prego di ripetere i miei sentimenti di stima, ed Amicizia a tutta la rispettabile Famiglia, fra la quale ella vive, e di vedermi

Io V. Amico
L. Matayna